



COMUNE DI PISA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 203 Del 24 Novembre 2016

**OGGETTO: "CITTA' LIBERE DALLE PUBBLICITA' LESIVE DELLA DIGNITA' DELLE DONNE".
ADESIONE ALL'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'UDI - UNIONE DONNE IN ITALIA - A
SOSTEGNO DELLA MORATORIA DELLA PUBBLICITA' LESIVA DELLA DIGNITA'
DELLA DONNA**

L'anno 2016 il giorno ventiquattro del mese di Novembre presso la Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti i Signori :

		Presente/Assente
1. FILIPPESCHI MARCO	Sindaco	P
2. GHEZZI PAOLO	Vice Sindaco	P
3. CAPUZZI SANDRA	Assessora	P
4. CHIOFALO MARIA LUISA	Assessora	P
5. ELIGI FEDERICO	Assessore	A
6. FERRANTE ANDREA	Assessore	A
7. FORTE GIUSEPPE	Assessore	A
8. SANZO SALVATORE	Assessore	A
9. SERFOGLI ANDREA	Assessore	P
10. ZAMBITO YLENIA	Assessora	P

Partecipa alla riunione il Segretario Generale: MARZIA VENTURI

Presiede il Sindaco: FILIPPESCHI MARCO.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTE:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 30/12/2015, immediatamente esecutiva in materia di approvazione del bilancio annuale 2016;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 3 del 14/01/2016, immediatamente esecutiva, in materia di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2016;

PREMESSO CHE:

- In data 3 settembre 2008 è stata approvata dal Parlamento Europeo la risoluzione n.2038 relativa all'impatto del marketing e della pubblicità sulla parità tra donne e uomini (2008/2038 INI);
- Con risoluzione del Parlamento Europeo del 12 marzo 2013 sull'eliminazione degli stereotipi di genere nell'Unione europea (2012/2116 (INI) si sottolinea" l'importanza di promuovere la rappresentazione dell'immagine femminile rispettando la dignità delle donne e di combattere i persistenti stereotipi di genere, in particolare la prevalenza di immagini degradanti, nel pieno rispetto della libertà di espressione e della libertà di stampa";
- Che la Commissione del Parlamento Europeo per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere, con la relazione n. A6-0199/2008 ha evidenziato come "la pubblicità alimenta e consolida gli stereotipi di genere determinando un impatto negativo sulla parità;
- Che dalla stessa relazione si rilevano i seguenti aspetti:
Gli stereotipi sulle differenze di genere proposte dalla pubblicità producono sugli individui un processo di svilimento per cui sia il corpo delle donne come quello degli uomini vengono rappresentati come oggetti sebbene continuano ad essere le donne quelle che ne soffrono maggiormente le conseguenze.
Ridurre un essere umano a oggetto espone potenzialmente l'individuo alla violenza e all'offesa.
- Le politiche per la parità di genere devono essere finalizzate anche ad evitare che le persone, a qualunque età, subiscano continuamente ed anche involontariamente l'esposizione continuata a messaggi oggettualizzanti e stereotipizzanti .

VISTO che in tal senso, fino dal 2009, il Coordinamento nazionale dell'UDI, Unione Donne in Italia, ha promosso una campagna presso i Comuni, Le Province, le Regioni per l'applicazione delle sopra citate risoluzioni;

CONSIDERATO che l'UDI ha chiesto anche al Comune di Pisa un impegno a contrasto della pubblicità offensiva e di aderire alla Campagna " Città libere dalla pubblicità offensiva" promossa dal Coordinamento nazionale dell'UDI, impegnandosi a tale contrasto e facendo propria , per quanto di propria competenza, la Risoluzione Europea del 3 settembre 2008 sull'impatto di marketing e della pubblicità sulla parità di donne e uomini (2008/2038 INI) , che presenta come "inammissibile il modello pubblicitario lesivo verso il genere femminile e indica agli Stati membri il compito di adeguare decretazioni e leggi in tal senso;

CONSIDERATO che:

- È particolarmente importante disciplinare la pubblicità sui media attraverso norme etiche e/o giuridiche che proibiscano la pubblicità fondata da stereotipi di genere o che inciti al sessismo e alla violenza;
- Occorre il coinvolgimento di tutta la società nelle diverse espressioni di rappresentanza e di partecipazione popolari, in quanto si tratta di responsabilità condivisa;
- La cartellonistica pubblicitaria rende i messaggi “visibili e accessibili ai minori”;
- Che è necessario un impegno concreto a contrasto della pubblicità offensiva perché è la più visibile delle violazioni contro il genere femminile.

VISTO che ANCI e IAP (Istituto Autodisciplina Pubblicitaria) hanno sottoscritto il 6 marzo 2014 un Protocollo d’Intesa per attuare forme di collaborazione affinché gli operatori di pubblicità ed i loro utenti adottino modelli di comunicazione commerciale che non contengano immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne o che incitino ad atti di violenza sulle donne, che tutelino la dignità della donna nel rispetto del principio di pari opportunità e che propongano una rappresentazione dei generi coerente con l’evoluzione dei ruoli nella società evitando il ricorso a stereotipi di genere offensivi

CONSIDERATO che il Comune di Pisa ha realizzato e intende promuovere iniziative volte al contrasto della violenza di genere e che attribuisce particolare rilevanza all’iniziativa in oggetto, consapevole della necessità di combattere gli stereotipi di genere a tutti gli livelli della società;

RITENUTO che per le motivazioni indicate sia pertanto opportuno approvare una apposita delibera contro tutte le forme di pubblicità lesive e offensive del genere femminile;

VISTO, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*” - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente della Direzione Servizi Istituzionali Partecipazione Politiche Giovanili, nel quale si attesta che la deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell’Ente (**Allegato A**);

Con voti unanimi legalmente resi

D E L I B E R A

1) Per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate di aderire all’iniziativa promossa dal Coordinamento nazionale dell’UDI, come da richiesta rivolta a questo Comune, sostenendo il contrasto delle pubblicità lesive della dignità di genere e di aderire alla campagna “Città libere dalle pubblicità lesive della dignità delle donne”.

2) Di chiedere agli organi di governo nazionale, per quanto di competenza, l’attuazione della Risoluzione Europea del 3 settembre 2008 (2008/2038 INI), sull’impatto del marketing e della pubblicità sulla parità tra donne ed uomini che presenta come “inammissibile il modello pubblicitario lesivo verso il genere femminile e indica agli Stati membri il compito di adeguare decretazioni e leggi in tal senso “.

3) Di sollecitare tutte le responsabilità diffuse sui territori a svolgere un ruolo attivo nel contrasto alla diffusione di modelli violenti nella relazione tra sessi.

4) Di coinvolgere l'Ufficio SUAP - Attività Produttive in relazione ad eventuali bandi attinenti la gestione degli impianti pubblicitari, affinché negli stessi si tenga conto di criteri e modalità che incidano sulla disciplina della pubblicità lesiva della dignità delle donne.

5) Di coinvolgere la Sepi affinché, anche alla luce del protocollo d'intesa sottoscritto tra ANCI e IAP, operi per la sensibilizzazione al rispetto del Codice di autodisciplina pubblicitaria per quanto riguarda le affissioni locali.

6) Di coinvolgere altresì il Comando della Polizia Municipale, la cui collaborazione consenta di svolgere un'attenta vigilanza sui messaggi e sulle immagini contenute nei manifesti affissi ai tabelloni pubblicitari, al fine di assicurare il rispetto della dignità di genere.

7) Di trasmettere il presente atto alle Direzioni dell'Ente, al SUAP, alla Polizia Municipale e per conoscenza alla Sepi.

8) Di prevedere che con successivo specifico atto saranno definite eventuali sanzioni nel caso di effettuazioni di pubblicità lesive della dignità di genere.

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari;

Indi la Giunta Comunale

In ragione della necessità di procedere celermente all'adesione

con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente

FILIPPESCHI MARCO

Il Segretario Generale

MARZIA VENTURI

Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio il _____

Deliberazione trasmessa in copia ai Capi Gruppo Consiliari il _____

Deliberazione divenuta esecutiva il _____

Deliberazione immediatamente eseguibile []

Comunicata a :

DD-01A

DD-2A

DD-03

DD-04

DD-05

DD-06

DD-07

DD-08

DD-09

DD-10

DD-11

DD-12

DD-13

DD-14A

DD-15A

DD-16A

DD-18A

Sepi

Gruppi Consiliari

Il _____

L'incaricato _____

Impegno n. _____
